



Liceo Scientifico Statale "A. Gallotta"

Via Caduti di Bruxelles 26 - Cap.84025 - Eboli (SA) - Tel. 0828367503
Cod. mecc. SAPS01000G - C.F. 82003690656 - Cod.IPA: UFEFF2
e-mail: saps01000g@istruzione.it - p.e.c.: saps01000g@pec.istruzione.it
Sito: www.liceogallotta.edu.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE -
"A. GALLOTTA"-EBOLI
C.I. istsc_saps01000g
AOOUFFPROT

Prot. 0000264 del 13/01/2026
III (Uscita)

CONTRATTO DEFINITIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2025/2026

TRIENNIO 2024/2025 - 2026/2027

Il giorno 13 del mese di Gennaio dell'anno 2026 alle ore 13,30, come da giusta convocazione prot. n 74 del 07/01/2026, presso l'ufficio del Dirigente Scolastico, si riuniscono per la sottoscrizione del Contratto definitivo integrativo d'Istituto a.s. 2025/2026

PARTE PUBBLICA:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna Gina Mupo

PARTE SINDACALE

RSU:

1- SNALS CONFISAL Assistente Amm.vo Ricca Delia

2- GILDA Prof.ssa Ruggeri Ivana

3- FLC CGIL - Prof. ssa Petolicchio Annamaria

Assenti le OO.SS.

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

1 |

[Handwritten signatures: Annamaria Petolicchio, Ivana Ruggeri, Anna Gina Mupo]

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;
VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;
VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;
VISTA la proposta del Piano delle attività del personale ATA ;
VISTO l'art. 22-C.C.N.L. Scuola 2018;
VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129
Del 28 agosto 2018,
VISTO l'art. 7 c. 3 del CCNL 2016/2018 laddove viene stabilito che" Il contratto collettivo integrativo di istituto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziate con cadenza annuale"
VISTO il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024
VISTA l'ipotesi di Contratto integrativo sottoscritta in data 27 novembre 2025
VISTO il parere favorevole, espresso dai Revisori in data 12 dicembre 2025, debitamente certificato, in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione di istituto con le risorse all'uopo assegnate, con i vincoli di bilancio e da quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge

STIPULANO IN VIA DEFINITIVA IL PRESENTE CONTRATTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

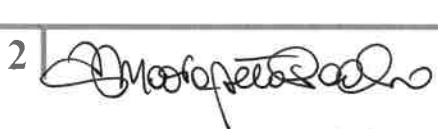
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA del Liceo Scientifico "A.Gallotta" di Eboli. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/26- 2026/27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da una delle parti che lo ha sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

21   

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e ss.mm.ii. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

41 *Marco Pizzardi* *Ilario Ruggeri* *Debra Roca*



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali dell'istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale da individuare, compatibilmente con gli spazi a disposizione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizi di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e

l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

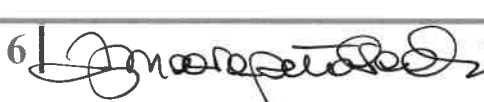
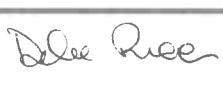
In occasione di giorni di sciopero il dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione almeno 5 gg. prima dello sciopero stesso e/o nel più breve tempo possibile.

Per garantire la sorveglianza degli alunni, il D.S. potrà apportare modifiche all'orario di servizio per i docenti che non aderiscono allo sciopero.

In ogni caso qualora vi sia l'assenza di alunni in classe i docenti sono tenuti a rispettare il proprio orario di lavoro.

I docenti che nella giornata di sciopero hanno il giorno libero devono comunicare la loro adesione allo sciopero; l'adattamento dell'orario riguarderà esclusivamente i docenti in servizio in quella giornata.

Sulla base delle adesioni allo sciopero il dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico comunicando le modalità di funzionamento e/o la sospensione dello stesso alle famiglie.

61  Maria Ruggieri  Delle Ruggieri 

Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA dovrà essere assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di un collaboratore scolastico scelto a rotazione tra quelli in servizio.

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella istituzione scolastica ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

CAPO III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 14 – Modalità di individuazione/designazione del personale su incarichi relativi al Piano dell'Offerta Formativa – Attività aggiuntive- Progetti a finanziamento europeo POR/PON

1. Per quanto concerne i criteri di utilizzazione in rapporto al PTOF, questi sono rimessi alla competenza deliberativa del Collegio dei Docenti. Gli incarichi vengono assegnati ai Docenti, previa disponibilità degli interessati. Laddove vi fossero più interessati, si procederà secondo i seguenti criteri:

- Valutazione delle competenze ed esperienze;
- In caso di pariteticità, il criterio prioritario privilegerà la rotazione.

2. L'individuazione/designazione del personale docente in rapporto al Piano delle attività retribuite con il Fondo di Istituto e con compensi relativi ai progetti nazionali, comunitari e locali, terrà conto dei criteri che seguono:

- Disponibilità dichiarata da parte del personale in sede collegiale;
- Professionalità richiesta in relazione alle attività da svolgere;
- In caso di concorrenza, il criterio sarà quello della rotazione degli incarichi

Art. 15-Collaborazioni plurime del Personale Docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che si siano dichiarati disponibili -secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006- 2009
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16-Orario delle lezioni e sostituzione dei colleghi assenti

1. La redazione dell'orario terrà conto delle delibere del Collegio dei Docenti, nonché dei criteri sotto riportati:

- L'attività di insegnamento è distribuita in non meno di 5 (cinque) giornate settimanali;
- L'orario delle lezioni è improntato ad una logica di equilibrata distribuzione tra prime e ultime ore.

71  Ilana Rupper, Dele Rae



- Il giorno libero è fissato per turnazione

2. La sostituzione dei colleghi assenti è operata sulla base dei criteri che seguono:

- Docente con ore di disponibilità dovuta ad una cattedra completa, ma con impegno inferiore a 18 h ore frontali;

- Docente con obbligo di recupero dei permessi brevi ;

- Docente di sostegno nella classe di appartenenza, ove si verifica l'assenza del Docente curriculare;

- Docente di sostegno, assegnato a classe in cui risulti assente l'alunno DA;

- Docente disponibile ad adattamento orario, nel rispetto delle ore di servizio;

- Docente disponibile ad ore eccedenti retribuite con priorità del docente della classe dove ricade la sostituzione;

- Docente disponibile per effetto della mancata prestazione di servizio (assenza di prenotazione studenti) relativo ad attività di ampliamento dell'offerta formativa(sportelli didattici)

Art. 17-Criteri regolatori delle supplenze da parte dei Docenti di sostegno

In assenza dell'alunno diversamente abile, l'insegnante di sostegno potrà sostituire i colleghi assenti anche in classi di cui non è titolare. All'uopo, sarà cura del docente stesso comunicare al collaboratore del Dirigente, indicato con Nota dedicata, l'assenza dell'alunno. Laddove non ci fossero esigenze di sostituzione, l'insegnante di sostegno, se assegnato a più alunni, utilizzerà tali ore per rafforzare l'attività educativo/didattica a vantaggio dell'alunno presente. Diversamente, potenzierà l'intervento educativo nella classe di relativa assegnazione

Art. 18-Criteri di flessibilità

La flessibilità si ravvede per le seguenti fattispecie:

1. Attività di AOF (orario pomeridiano- utilizzo strategico dell'organico dell'autonomia) a cura di docenti che insistono su classi di concorso con cattedre potenziate il cui impegno frontale sulle classi è minore delle 18 h, secondo disponibilità dei docenti interessati (con dichiarazione/progettazione attività nei Dipartimenti di settembre) e relativa delibera del Collegio dei docenti;

2. Disponibilità dichiarata nei Consigli di classe di appartenenza ad accompagnare le classi in visita e viaggio di istruzione prevedendo:

Visita guidata:

-se il rientro è successivo alle ore 19.00, l'indomani il docente prenderà servizio alla seconda ora (in considerazione del relativo orario);

Viaggio d'istruzione:

-al docente spetta 1 giorno, ovvero due laddove il periodo interessato comprenda la domenica. di riposo compensativo da fruire non oltre una settimana dal rientro, fatta salva l'impossibilità per effetto di sospensioni delle attività.

Art. 19-Criteri per la fruizione dei permessi per corsi di aggiornamento

I permessi per attività di formazione e aggiornamento, pari a 5 (cinque) giorni per anno scolastico

con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sono concessi dal Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri:

- Corsi riconosciuti dal MIM o da Enti accreditati;
- Formazione coerente con il PTOF.

In caso di un numero di richieste tali da non consentire la normale erogazione del servizio , si procederà come di seguito:

- Si darà precedenza ai Docenti della disciplina prioritariamente coinvolta;
- Si darà precedenza al Personale che non ha partecipato ad alcun corso;
- In caso di situazioni paritarie 0, al momento, non prevedibili, si ricorrerà al sorteggio.

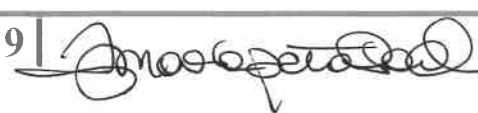
Art. 20- Ritardi, permessi e recuperi

Per quanto concerne il ritardo, occorre rammentare che il personale Docente è tenuto ad osservare scrupolosamente l'orario di servizio. L'eventuale ritardo deve essere comunicato e motivato al Dirigente Scolastico, ovvero ad un suo Collaboratore. La presenza del personale Docente viene rilevata sul registro generale e di classe; le assenze vengono annotate nel software ministeriale a cura dell'Ufficio di Segreteria. La custodia degli atti di presenza é di pertinenza del Direttore S.G.A.

L' Ufficio di Segreteria, coadiuvato da un collaboratore del DS , all'uopo delegato, provvede, mensilmente, al riepilogo delle ore prestate da retribuire per la sostituzione dei Docenti assenti. Per quanto concernente i permessi orari ed i relativi recuperi, saranno osservate le seguenti modalità:

- I permessi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Collaboratore della Dirigenza;
- La relativa domanda può non essere documentata;
- In caso di diniego, saranno comunicate le motivazioni, soprattutto in relazione a gravi e non rinviabili esigenze di servizio.

Il recupero con ore di lavoro da effettuare entro i due mesi successivi, avverrà prioritariamente per sostituzione dei colleghi assenti e, in subordine, per lo svolgimento di attività didattiche nella propria classe. Anche i permessi brevi per motivi di salute vanno recuperati.

91  Hans Rupper, Deli 200 

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art: 21-Orario di lavoro del personale ATA

1. L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 (trentasei) ore settimanali, suddiviso su 6 giorni, di norma, in tempo antimeridiano e pomeridiano. il servizio sarà organizzato in considerazione del tempo scuola correlato alle attività didattiche contemplate dal PTOF nonché dal Piano annuale, ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa:

- turnazione;
- flessibilità ;
- straordinario.

2. L'impegno aggiuntivo orario (straordinario) sarà retribuito con il budget del Fondo dell'Istituzione Scolastica, ovvero compensato con il recupero .

Il dipendente può richiedere di trasformare le ore da liquidare in riposi compensativi, da fruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, e comunque entro il 31 Agosto dell'anno scolastico di riferimento; solo in caso di motivate ed eccezionali esigenze di servizio, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico successivo. Il dipendente può richiedere la fruizione di tali riposi anche in periodo di attività didattiche, previa valutazione del Direttore S.G.A.

3. Si ricorrerà alla turnazione, con riguardo ai Collaboratori Scolastici e assistenti amministrativi per consentire lo svolgimento delle attività didattiche, frutto dell'utilizzo strategico dell'organico dell'autonomia e dunque, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione.

4. Resta salva la possibilità, per il Direttore S.G.A., di assegnare ore di straordinario non retribuibili, ma recuperabili in riposi compensativi, previa volontà del dipendente. Per l'effettuazione degli straordinari, si adotterà il criterio di livellamento delle ore pro-capite, salva indisponibilità del dipendente interpellato.

5. Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, è possibile lo scambio del turno di lavoro.

6. Il Direttore S.G.A. organizza la propria presenza di lavoro articolando l'orario di servizio su 6 (sei) giorni settimanali, per un totale di 36 (trentasei) ore settimanali. Eventuali ore aggiuntive, autorizzate dal Dirigente Scolastico, diventeranno recupero di giorni prefestivi di chiusura scuola.

7. Il personale della Segreteria articolerà il proprio orario di servizio tenuto conto della prevista turnazione (turno pomeridiano per ciascuna unità su base settimanale) e della flessibilità , laddove formalmente richiesto e accolto.

Art. 22-Modalità di individuazione del personale da utilizzare per le attività aggiuntive

L'individuazione/utilizzazione del personale in rapporto al piano delle attività retribuite con il Fondo di Istituto e con compensi relativi a progetti nazionali, comunitari e locali, terrà conto dei seguenti criteri:

- Disponibilità dichiarata da parte del personale
- Professionalità richiesta in relazione all'attività da svolgere
- In caso di concorrenza, si applica il criterio della rotazione

Art. 23- Organizzazione del lavoro in rapporto alle ferie

Le richieste di ferie e festività sopresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, previo parere del Direttore S.G.A.

Al fine di venire incontro alle esigenze del personale e, al contempo, assicurare comunque il servizio, la presentazione delle richieste da parte del personale dovrà avvenire entro il 15 maggio 2026 e comunque in ossequio alle disposizioni del DS diramate con Nota dedicata.

Il piano delle ferie e delle festività sopresse, da sottoporre al Dirigente Scolastico, dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- 1) Ogni dipendente richiederà i 32 giorni (ovvero, 30 giorni, nella fattispecie di cui al CCNL ed alla vigente normativa) di ferie, esclusi quelli già fruiti in corso d'anno scolastico;
- 2) Eventuali giorni di ferie non fruibili per malattia o per impedimento dovuto ad esigenze di servizio, saranno fruiti nel corso dell'anno scolastico successivo, entro e non oltre il 30 Aprile 2026. Entro il 31 Maggio 2026, il piano delle ferie estive sarà approvato dal Dirigente Scolastico.

3) Nel caso in cui più unità di personale appartenente ad una stessa qualifica richieda lo stesso periodo, pregiudicando lo svolgimento del lavoro, si terrà conto del criterio della rotazione annuale. Le ferie possono essere fruiti nel corso dell'anno scolastico, anche in più soluzioni, una delle quali non inferiori a 15 (quindici) giorni, da fruire nel periodo " 1 Luglio al 31 Agosto".

Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto: l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi allo scambio, e al rispetto della struttura portante del piano. Durante l'anno scolastico, le ferie vanno richieste in forma scritta, almeno 5 (cinque) giorni prima. Il personale con incarico al 30 giugno/31 agosto o incaricato di supplenze brevi, fruirà delle ferie durante il periodo di sospensione delle attività didattiche.

Art. 24- Criteri per la fruizione dei permessi per corsi di aggiornamento/formazione

Fatte salve oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, sarà autorizzata la frequenza a corsi che si svolgono in orario di servizio, ovvero si considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare mediante riposi compensativi.. Saranno privilegiati e favoriti i corsi i cui contenuti sono previsti dal Piano di formazione d'Istituto.

Art. 25 Ritardi, permessi, recuperi e assenze

1 .Il personale ATA è tenuto ad osservare scrupolosamente l'orario di servizio. L'eventuale ritardo deve essere comunicato o motivato al Direttore S.G.A., ovvero ad un suo delegato.

I ritardi saranno recuperati entro, e non oltre, l'ultimo giorno del secondo mese successivo, in base alle effettive esigenze di servizio.

La presenza del personale ATA è rilevata da marcatempo elettronico. La custodia degli atti di presenza è di competenza del Direttore S.G.A o di un suo delegato.

L'accertamento dell'orario e delle presenze viene effettuato a mezzo controlli con carattere di generalità. Il riepilogo dei debiti e dei crediti orari di ciascun dipendente dovrà risultare da un'apposita scheda personale di calcolo dare e avere con chiusura entro il 30 giugno 2026.

2. Per quanto concerne i permessi orari e i relativi recuperi: i permessi sono autorizzati dal Direttore SGA , la relativa domanda può essere non documentata, né motivata .

Il recupero sarà effettuato con ore di lavoro, da effettuare entro 2 mesi dalla fruizione. compatibilmente con le esigenze di servizio .

Art. 26-Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, dispone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo e debitamente documentato e retribuito con risorse dedicate o riposi compensativi.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, in ragione dell'intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive, oltre l'orario, devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività il Dirigente , in assenza di disponibilità interna, ricorrerà all'istituto delle collaborazioni plurime. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 27 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
 - I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti
l'orario di entrata non potrà essere successivo alle 9,30 per il turno antimeridiano (o comunque all'inizio delle attività laboratoriali (nel caso di A.T in relazione al laboratorio di riferimento)
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni
 - possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);
 - le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico
2. I giorni di chiusura prefestiva approvati dal Consiglio di Istituto dovranno essere recuperati dal personale ATA che sarà impegnato in ore eccedenti, fatta la salva l'impossibilità, secondo equa turnazione, nel rispetto dei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:
- 1) Crediti orari (ore eccedenti derivanti da: Open Day, Elezioni, Manifestazioni ...);
 - 2) ore di aggiornamento autorizzate effettuate fuori dall'orario di servizio;
 - 3) giorni di ferie

Art. 28 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - c. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 29– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono garantite da specifiche misure di accompagnamento
2. Tali misure vanno inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 30 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario, un collaboratore scolastico per ciascun piano nonché un assistente amministrativo per assicurare, rispettivamente, la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 31 Lavoro agile e modalità attuative

L'offerta formativa, che caratterizza l'impianto didattico -organizzativo del liceo, richiede l'insuperabile collaborazione del personale ATA, per le evidenti correlate attività didattico-amministrative. Pertanto, allo stato, in considerazione di assenza di esigenze rilevate, non si intende attivare il lavoro agile

TITOLO TERZO– TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, comprensivi delle economie a.s. 2024/2025 vengono di seguito dettagliati:

FINALITA'	RISORSE		
	a.s. 2025-26	Econ. 24/25	Tot. L.D.
• Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 38072,23	11029,11	49101,34
• Ore eccedenti attività complementari di educazione fisica	€ 2186,81	11,14	2197,95
• Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 2861,32	0,00	2861,32
• Incarichi specifici	€ 2788,39	93,25	2881,64
• Risorse personale ATA(Nota MIM 24857 del 18/11/2025)	178,11	0,00	178,11
• Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00	162,30	162,30
• Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1926,87	10,74	1.937,61
• Valorizzaz. Pers. Scol.co	€ 8293,22	12,01	8305,23
• Formazione del personale docente	€ 1797,90	1704,14	3502,04
• decreto MIM n. 231 del 15/11/2024 (art. c.2)	€ 0,00	2,52	2,52

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 33 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 34 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine, detratta la quota di indennità di direzione spettante al Direttore Sga e sostituto, viene assegnato per le attività del personale docente il 70% delle risorse disponibili e per le attività del personale ATA il rimanente 30%
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Budget F.I. a.s. 2025-2026	€ 38072,23
Economie a.s. 2024-2025	€ 11029,11
Totale	€ 49101,34
- Indennità Dsga + sostituto Dsga a.s. 25-26	€ 4094,20
FIS da contrattare 2025/2026	€ 45007,14
Docenti : 70 % di € 45007,14	€ 31505,00
Ata : 30 % di € 45007,14	€ 13502,14 +*178,11=13680,25

*assegnazione ex Nota MIM 24857 del 18/11/2025

Art. 35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale DOCENTE complessivamente pari a € 3502,04 saranno assegnate in misura forfettaria, superato il monte ore 40+40 di attività funzionali all'insegnamento, tenuto conto delle fasce di seguito indicate:
 - a. da 5 a 15 ore
 - b. da 15 a 30 ore
 - c. da 30 ore in poi

L'importo spettante sarà calcolato in base al numero degli aspiranti.

Avranno accesso al beneficio i docenti che produrranno richiesta corredata da attestato di frequenza a percorso formativo relativo ad area deliberata dal Collegio Docenti.

1. Le ore retribuite saranno quelle eccedenti le 40 +40 ex art. 44 CCNL 2024.

2. Il beneficio spettante ai docenti che rientrano nella 2^a fascia sarà pari al doppio di quello spettante ai docenti che rientrano nella 1^a fascia ; il beneficio spettante ai docenti che rientrano nella 3^a fascia sarà pari a tre volte a quello spettante ai docenti che rientrano nella 1^a fascia.

3. L'importo delle tre fasce sarà calcolato in ragione del numero degli aspiranti .

Art. 36 – Stanziamenti

Per l'attribuzione del fondo di istituto si terrà conto, per i compensi accessori, escluse le attività aggiuntive di insegnamento e le ore eccedenti del personale ata, non dell'unità oraria, bensì del criterio della forfetarietà come previsto dall'art. 88 del c.c.n.l. del 29/11/2007.

Il collegio dei docenti nelle sedute del 2 e del 12 Settembre 2025) ha deliberato il piano delle attività per l'a.s.2025/2026 e previsto un organigramma parte integrante del PTOF annualità 2025/2026 approvato nel Consiglio di istituto del 31 ottobre 2025 , per cui le sotto elencate attività saranno destinatarie dei compensi a fronte indicati :

BUDGET FIS DOCENTI						€ 31505,00
ATTIVITA' art. 88 c.2		unità	compenso forfetario procapite	ore procapite/ complessive	retr/h	IMPEGNI
COORDINATORI CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] art. 88 c.2 /K		28	€ 200,00			€ 5600,00
COORDINATORI CLASSI 5 [^] art. 88 c.2 /K		6	€ 250,00			€ 1.500,00
RESPONSABILI LABORATORIO art. 88 c.2 /K						
	Informatica 1	1	€ 200,00			€ 200,00
	Informatica 2	1	€ 200,00			€ 200,00
	Linguistico	1	€ 200,00			€ 200,00
	Fisica	1	€ 200,00			€ 200,00
	Scienze	1	€ 200,00			€ 200,00
	Arte	1	€ 200,00			€ 200,00
	Ed. motoria	1	€ 200,00			€ 200,00
	Radio Gallotta	1	€ 200,00			€ 200,00
REFERENTI ORARIO art. 88 c.2 /K		2	€ 250,00			€ 500,00
Referente bullismo e cyberbullismo art. 88 c.2 /K		1	€ 200,00			€ 200,00
COADIUTORI PER SUPPORTO ORGANIZ.VO E DIDATTICO art. 88 c.2 /K		3	€ 1.500,00			€ 4.500,00
DIRETTORI DIPARTIMENTO art. 88 c.2 /K		7	€ 150,00			€ 1.050,00
Coordinatori Educazione Civica cl. 1 [^] e n. 1 classe III art. 88 c.2 /K		16	€ 120,00			€ 1920,00
Tutor Docenti Neoassunti art. 88 c.2 /K		5	€100			€ 500,00
PROGETTO "Laboratorio di astronomia" Attività insegnamento art. 88 c.2 /b				30	€ 38,50	€ 1155,00
PROGETTO Orientamento (in ingresso) Attività funzionali insegnamento art. 88 c.2 /d				24	€ 19,25	€ 462,00
PROGETTO Orientamento (in ingresso) Attività insegnamento art. 88 c.2 /b				24	38,50	€ 924,00
Progetto Cittadinanza Solidale art. 88 c.2 /d				80	19,25	€ 1540,00
Coordinatore FLS art. 88 c.2 /K		1	€ 500,00			€ 500

Tutor FLS(percorsi 30h) <i>art. 88 c.2 /K</i>		13	€ 250,00			€ 3250,00
Tutor FLS(percorsi 15h) <i>art. 88 c.2 /K</i>		5	€ 150,00			€ 750,00
<i>CORSI RECUPERO art.88 c.2/c</i>				100	€ 55,00	€ 5500,00
TOT. FIS DOCENTI IMPEGNATO						€ 31.451,00
			RESIDUO			€ 54,00

Le attività aggiuntive, il maggior impegno del personale Ata, coerente con la pianificazione delle attività didattiche e con le esigenze della scuola, saranno compensate come di seguito:

BUDGET FIS ATA (30%)						€ 13680,25
		n.				IMPEGNI
ORE ECCEDENTI COLL. SCOL.CI <i>art. 88 c.2 /e</i>		11		35	€ 13,75	€ 5293,75
ORE ECCEDENTI ASS.AMM.VI <i>art. 88 c.2 /e</i>		6		15	€ 15,95	€ 1435,5
ORE ECCEDENTI ASS. TECNICI <i>art. 88 c.2 /e</i>		5		20	€ 15,95	€ 1595,00
Incarichi reperibilità allarme <i>art. 88 c.2 /e</i>		1				€ 1500,00
10 chiamate Rep Allarme *		1				€ 300,00
Maggiore impegno <i>art. 88 c.2 /e Coll.-AT</i>						€ 1500,00
Maggiore impegno <i>art. 88 c.2/e Ass.amm.</i>						€ 2000,00
Tot. Fis ATA IMPEGNATO						€ 13.624,25
			RESIDUO			€ 56,00

** le chiamate eccedenti saranno riconosciute con un giorno di riposo compensativo ogni 3 interventi sul posto .*

Art. 37 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Le parti ripartiscono il budget come di seguito:

Budget da contrattare 2025/2026	€ 8305,23
Docenti : 70 % di € 8305,23	€ 5813,66
Ata : 30 % di € 8305,23	€ 2491,57

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

L'importo attribuito in base agli indicatori di cui sopra non potrà essere inferiore a 200€ e quello più alto non potrà essere superiore a 1500€.

2) La professionalità del personale ATA, ex L. 160/2019 art. 1 comma 129, secondo le "Procedure misurazione e valorizzazione delle performance" utilmente concordate con la RSU.

Art. 38 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.39 – Funzioni Strumentali e attività complementari all'educazione fisica.

Per le Funzioni Strumentali, assegnate dal Dirigente, su designazione del Collegio dei Docenti, a 5 docenti per 5 aree, si stabilisce un compenso procapite pari 1/5 della quota complessiva (euro 2861,32) I compensi saranno corrisposti per attività effettivamente svolte, previa relazione e documentazione attività.

2) L'importo destinato alla pratica sportiva, pari a € 2197,95 sarà ripartito tra i docenti disponibili all'incarico in ragione delle ore di insegnamento presso questo liceo. I compensi saranno corrisposti per attività effettivamente svolte, previa relazione e documentazione attività.

Art. 40 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Ciascuna unità, secondo il profilo di riferimento, sarà liquidata per le ore eccedenti l'orario d'obbligo fino a concorrenza del monte ore pro-capite stabilito, fatta salva la possibilità di accedere ad un numero superiore di ore liquidabili per effetto di rinuncia allo straordinario di colleghi .
3. Le ore eccedenti il monte ore pro-capite stabilito saranno remunerate con recuperi compensativi .
4. Il personale ATA, a domanda, può essere remunerato con recuperi compensativi in alternativa al Fondo per il salario accessorio.

Art. 41 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art 54 c1 ccnl 2024 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Per l'a. s. corrente le risorse disponibili per compensare gli incarichi, complessivamente 10, sono così ripartite :

BUDGET INCARICHI SPECIFICI ATA					2881,64
		UNITà	compenso forfetario procapite		compenso l.d
ASS. TECNICI		2	1x300,00; 1x100,00		400,00
ASS. AMM.VI		3	2 x 250,00 1 x 450,00		950,00
COLL. SCOL.CI		5	300,00		1500,00
			TOTALE		€ 2850,00
			RESIDUO		€ 31,64

I compensi saranno corrisposti per attività effettivamente svolta, previa relazione.

Due delle 5 unità del profilo di coll. scolastico tra i compiti correlati all'incarico avranno quello "supportare" gli alunni D.A. e laddove necessario saranno invitati, in via prioritaria, a dichiarare la propria disponibilità a coadiuvare gli accompagnatori delle classi interessate (con presenza alunno DA) nell'ambito di visite e viaggi di istruzione e, pertanto, saranno destinatari di riposi compensativi al pari dei docenti (vedi art.18)

**Art. 42– Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura
dei compensi di cui al decreto MIM n. 231 del 15/11/2024 (art. 1 c.2)**

Le parti ai fini della retribuzione delle figure professionali individuate dal DM 328/2022 stabiliscono come di seguito:

1. Compenso Orientatore: come da disposizioni (€ 1500,00 L.S)

2. Compenso Docenti tutor:

Importo calcolato in ragione del numero degli studenti attribuito a ciascuno di essi (l'attribuzione degli studenti è stata prevista dal D.S. in considerazione dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti - seduta dello 01/09/2023 e confermati per il corrente anno scolastico .

Il rapporto tra le risorse complessive destinate alla retribuzione dei tutor individuati e il numero complessivo degli studenti coinvolti, determinerà un "coefficiente di valore unitario", quale moltiplicatore del numero degli studenti assegnati a ciascun tutor. Il prodotto tra il coefficiente di valore unitario e il numero degli studenti assegnato stabilirà il relativo importo da corrispondere.

Art. 43 PROGETTI COMUNITARI E NAZIONALI

Nel corrente anno scolastico l'istituto sarà interessato dalla realizzazione dei seguenti interventi autorizzati e finanziati .

Personale ATA

Il personale viene individuato secondo quanto espressamente previsto all'art. 22.

Il correlato impegno eccedente, a fronte indicato, trova copertura nei costi di gestione ,variabili in ragione della presenza degli alunni, pertanto eventuali differenze saranno attinte dalle ore eccedenti accantonate nel FIS

Codice Nazionale	Tipologia Intervento	Totale autorizzato	Profilo professionale	Ore	Compenso L.S.
ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1173	Piano Estate 2025	€ 51943,00	Dsga	80	€ 2160,00
			Ass. ti Amm.vi	100	€ 2117,00
			Ass. Tecnici	50	€ 1058,50
			Coll. Scolastici	160	€ 2920,00

Codice Nazionale	Tipologia Intervento	Totale autorizzato	Profilo professionale	Ore	Compenso L.S.
10.1.6A-FDRPOC-CA-2024- 103	POC - Percorsi di orientamento per le classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	€ 52244,50	Dsga	80	€ 2160,00
			Ass. ti Amm.vi	80	€ 1693,60
			Ass. Tecnici	90	€ 1905,30
			Coll. Scolastici	210	€ 3832,50

Personale docente

L'individuazione/selezione dei docenti in relazione agli incarichi previsti avverrà , laddove contemplato, secondo la modalità diretta,(n in seno al collegio) in ossequio al profilo culturale richiesto, al dedicato regolamento di istituto nonché, al principio di rotazione in situazioni di concorrenza. In assenza di disponibilità interna, si procede con avviso pubblico.

Art.44 Formazione Scuola Lavoro

L'ammontare complessivo delle risorse , di seguito indicato, viene destinato al personale per euro 963,40 secondo la ripartizione sotto riportata

BUDGET P.A. FLS 2025-2026 € 20882,81						
Profilo		n. ore	Imp. H. .		Comp. L.D.	L.S.
DSGA		20	20,35		407,00	L.S € 540,09
ASS.AMM.		20	15,95		319,00	L.S. € 423,31
TOTALE						€ 963,40

TITOLO QUARTO– ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I

Art. 44– Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Con il decreto legislativo n.81 del 9/4/2008 è stato emanato il nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scuola è non solo luogo didattico, ma soprattutto luogo di lavoro ove vengono erogati servizi rispetto ai quali devono essere presi in considerazione esigenze di sicurezza e salute. Pertanto occorre:

- tutelare la salute di tutti i lavoratori-dirigente scolastico, docenti, personale ata, alunni- rispetto alle strutture, agli impianti (attrezzature da laboratori scientifici, multimediali di chimica e fisica) ed alle mansioni;
- delineare una mappa dei possibili rischi e la prevenzione dagli stessi;
- definire le strategie per le possibili emergenze (piano di evacuazione, simulazione di incendi di eventi sismici, altro);
- formare in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro il personale tutto-compresi gli stessi alunni-con corsi tenuti da esperti, da enti specifici, dal personale degli enti locali;

Soggetti tutelati sono tutti i dipendenti che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a t.i. e a t.d.. Ad essi sono equiparati gli allievi i cui programmi curriculari comportano l'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici, l'uso di macchine e apparecchiature

20/10/2024
[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

fornite di videoterminali; sono altresì tutelati gli alunni impegnati in orario extra curriculare per iniziative complementari.

Il servizio di RSSP, e' stato affidato con contratto di prestazione d'opera all'architetto Ruggia Jessica in possesso delle capacità e dei requisiti previsti dall'art. 32 del dec.l.vo 81-2008 e della certificazione relativa alla frequenza di specifico corso di formazione;

il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato individuato nella persona dell'Assistente amministrativo Sig. Delia Ricca ,componente RSU;

-al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

-al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Al RLS e' assicurato l'accesso liberamente ai locali dell'Istituzione scolastica per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Al RLS sono riconosciuti i diritti sindacali e la facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Sono altresì designate le sotto elencate figure individuate per mansioni e responsabilità nei settori di appartenenza:

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	DOTT.SSA Anna Gina Mupo
MEDICO COMPETENTE Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi.	DOTT. Raffaele Ravallese
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	A.T.A. Delia Ricca
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	ARCH. Jessica Ruggia
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
SQUADRA DI EMERGENZA	
COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	DOTT.SSA. Anna Gina Mupo Proff. Maria Falivene - Sansone Antonio - Dora Logobardi

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.		A.T.A. Vertuccio Germano A.T.A. Busillo Sergio A.T.A. Sanfilippo Giuseppe A.T.A. Morena Francesco A.T.A. Romano Elvira A.T.A. Migliaro Rosa A.T.A. Calenda Liberato A.T.A. Cornetta Angelo A.T.A. Passannanti Anna A.T.A. Longobardi Gaetano Docente Cardiello Domenico Docente Falivene Maria
ADDETTI PRIMO SOCCORSO E ADDETTI USO DEFIBRILLATORE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Operativamente si attivano per prestare soccorso agli individui che per traumi o altre cause abbiano subito un arresto cardio-respiratorio.	PRIMO SOCCORSO A.T.A. Cornetta Angelo A.T.A. Perrotta Carmela A.T.A. Ricca Delia A.T.A. Pinatto Mara A.T.A. Sarro Rosalba A.T.A. Boffa Tiziana A.T.A. Passannanti Anna A.T.A. Nuzzolo Amalia A.T.A. Finelli Iulia ATA Sanfilippo Giuseppe Docente Longobardi Dora Docente Pastorino Anna	BLSD ATA Cornetta Angelo ATA Vertuccio Germano A.T.A. Busillo Sergio Docente Stabile Antonello Docente Cappelli Fabrizia Docente La Rocca Angelo Docente Bonadies Maurizio Docente Sansone Antonio Docente Longobardi Dora Docente Falivene Maria
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, richiede l'intervento dei soccorsi pubblici.		Addetto: A.T.A. Carmela Perrotta Sostituto: A.T.A. Donato Iuliano

RESPONSABILE ORDINE DI EVACUAZIONE Comunicano la tipologia e l'inizio dell'emergenza con l'altoparlante e con il suono della campanella continuo danno il segnale di evacuazione dell'istituto. Comunicano la fine dell'emergenza.	Addetto: DOTT.SSA. Anna Gina Mupo Sostituti Proff. Maria Falivene - Sansone Antonio - Dora Logobardi
ADDETTO COMUNICAZIONE PALESTRA Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza si recano in palestra e comunicano all'addetto l'inizio dell'emergenza.	Addetto: A.T.A. Pinatto Mara Sostituto: A.T.A. Boffa Tiziana
RESPONSABILE REGISTRO DOCENTI ATA Al verificarsi di un'emergenza portano con se il registro, compilano il modulo di evacuazione presente in esso e lo consegnano al responsabile dell'area di raccolta.	Addetto: PROF.SSA Maria Falivene Sostituto: PROF. Antonio Sansone
ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza disattivano i quadri elettrici.	Addetto: collaboratori scolastici in servizio ai piani

ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DEL GAS E QUADRO GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza provvedono alla disattivazione degli impianti di climatizzazione, elettrico, idrico e di gas.		Addetto: A.T.A Angelo Cornetta Sostituto: A.T.A Calenda Liberato
ADDETTO ALLA REGOLAMENTAZIONE ENTRATE PRESSO IL CANCELLO. Presidiano le uscite sulla pubblica via per facilitare l'arrivo dei mezzi di pubblica emergenza e vietano l'accesso all'istituto.		Addetto: A.T.A Angelo Cornetta Sostituto: A.T.A Mara Pinatto
ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO, DELL'APERTURA DELLE USCITE DI SICUREZZA, PRESENZA ESTINTORI E TENUTA DEL REGISTRO Controlla le condizioni generali di estintori, la pressione interna e l'integrità dei sigilli. Controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.		Addetto: A.T.A Donato Iuliano
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE DI PIANO Operativamente si attivano verificando la praticabilità delle uscite di emergenza e dei percorsi d'esodo e in seguito all'evacuazione che tutti gli studenti ed il personale presente ai piani siano		Addetto: collaboratori scolastici in servizio ai piani
RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia propria e degli alunni al verificarsi di un'emergenza.		Addetto: Tutti i docenti in classe
STUDENTE APRI- FILA E CHIUDI-FILA All'ordine di evacuazione lo studente apri-fila si metterà in testa alla fila e il chiudi fila in coda verificando che non vi siano persone in classe e chiudendo la porta.		Addetto: Rappresentante di classe Addetto: rappresentante di classe
RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA Raccolgono i moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti e li convogliano alla centrale operativa.		Addetto: A.T.A Iuliano Donato Sostituto: A.T.A Cornetta Angelo
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' Udito il segnale di allarme si recano nelle aule occupate dalle persone con disabilità e li accompagnano nel punto di raccolta prestabilito.	Addetto: prof.ssa Matondi Carmelina Sostituto: ATA Zottola Guglielmo Addetto: prof. Panuccio Carmelo Giuseppe Sostituto: ATA Cornetta Angelo Addetto: prof.ssa Deo Rosa Sostituto: ATA Pinatto Mara	Addetto: prof.ssa Nobile Loredana Sostituto: ATA Pinatto Mara Sostituto: ATA Finelli Iula Addetto: prof.ssa Lanzavecchia Marianna Sostituto: ATA Migliaro Rosa Addetto: prof. Morrone Annamaria Sostituto: ATA Zottola Guglielmo
ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO		ATA Vertuccio Germano

TITOLO QUINTO– NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 45– Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 46 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto stabilito.

Art. 48 Certificazione di compatibilità economico-finanziaria

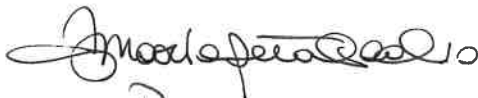
Il presente contratto traduce l'ipotesi che, con certificazione del 12 dicembre 2025, ha ottenuto parere favorevole dai Revisori in ordine alla compatibilità economico-finanziaria.

Art. 48 Disposizioni Finali

Per tutto quanto non contemplato nel presente contratto, si rinvia al vigente CCNL 2019/21

La RSU

Prof. ssa Petolicchio Annamaria



Prof. ssa Ruggeri Ivana



Ass. Amm.vo Ricca Delia



**Il Dirigente Scolastica
Parte Pubblica
Dott.ssa Anna Gina Mupo**

